

L'INTERVISTA Susanna Ceccardi

# «Il piano annunciato dalla Ue? Inutile» Ricollocato solo il 2,2% degli sbarcati»

La leghista: «Su blocchi e rimpatri da Bruxelles nessun aiuto»

**Chiara Giannini**

■ «Bene che il commissario Johansson proponga un piano, ma non sarà un Malta 2 a risolvere i problemi delle migrazioni in Italia»: Susanna Ceccardi, europarlamentare della Lega, lo dice senza mezzi termini. Le soluzioni sono di altro tipo.

**Onorevole, cosa non funziona nel piano propinato dall'Europa?**

«Quando Matteo Salvini era ministro, arrivarono un decimo dei migranti che sono sbarcati in Italia sotto l'ultimo governo. All'epoca ero suo consigliere a palazzo Chigi e osservavo come tutta la sua azione fosse incentrata sugli accordi bilaterali per bloccare gli sbarchi, perché ciò significava anche bloccare le morti in mare. Una vera e propria azione umanitaria, al di là di quello che dice la sinistra. È su questo che si deve focalizzare l'azione di un ministro che voglia difendere i confini, ma anche le vite umane. Quindi il tema della redistribuzione proposto dalla Johansson è successivo, perché i Paesi euro-

pei la accettano solo se si tratta di richiedenti asilo riconosciuti. Il resto rimane sulle spalle dell'Italia».

**Con notevoli problemi...**

«Sì, perché i rimpatri sono molto costosi per i Paesi che si prendono l'onere di farli. Bene, quindi, ciò che propone il commissario, ma ci avevano provato con Malta e l'operazione non era riuscita. La Lamorgese aveva puntato molto su questo, con il governo Conte 2, ma si era risolto tutto in un nulla di fatto. L'Europa deve aiutare a redistribuire, ma anche a rimpatriare e bloccare i trafficanti di esseri umani con le varie operazioni in essere nel Mediterraneo, come Frontex».

**Perché dice che l'accordo di Malta non ha funzionato?**

«Tra ottobre 2019 e marzo 2021, con gli accordi di Malta sono state ricollocate solo 990 persone su 44.300 sbarcati, ovvero il 2,2% del totale. Lo strumento dei ricollocamenti, oltre a non aver dato i risultati attesi, consente una redistribuzione esclusivamente di coloro che ottengono lo status di rifugiato, la cui procedura è lunga, onerosa e viene soste-

nuta per intero dall'Italia, dove i richiedenti restano in attesa del responso. Alla luce di ciò, la Commissione quali strumenti intende adottare per aiutare l'Italia nel blocco delle partenze dei clandestini dal nord-Africa proprio ora che si sta avvicinando la stagione estiva? Quali strumenti intende mettere in campo per sostenere i rimpatri, a fronte del fatto che i risultati dei ricollocamenti a seguito degli accordi di Malta non sono sufficienti a risolvere il problema?».

**Salvini per aver provato a bloccare gli sbarchi, però, è finito a processo...**

«Difendere i confini non è reato. Se qualcuno non se ne fosse accorto c'è una pandemia mondiale in corso. I nostri governi hanno sospeso ovunque alcune libertà costituzionali. L'unica cosa che l'Unione europea non sta tentando di fermare è l'immigrazione irregolare. C'è qualcuno che vorrebbe consentire agli irregolari di venire liberamente in Europa senza limitazioni. L'Ue si impegna per bloccare gli sbarchi o verrà ancora una volta dichiarata colpevole».



**Paradosso**  
 Sospese  
 le libertà  
 costituzionali  
 tranne  
 che per gli  
 immigrati

